



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

APPENDICE N: REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Approvato con delibera n. 1 Verbale 8
Consiglio di Istituto del 26 Settembre 2022

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTA la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017;

VISTA la nota MIUR prot. 38321 del 26-09-2018;

VISTI i principali regolamenti comunitari in materia:

Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002;

Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;

Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;

Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;

VISTA la normativa nazionale vigente:

L. 283/62;

DPR 327/80;

D.Lgs. 193/07;

MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015;

Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;

Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni:

EMANA

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

che disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa

ARTICOLO 1 – AMBITO DI VALIDITÀ

Il presente regolamento si applica esclusivamente per gli alunni e le alunne della scuola primaria a tempo normale con tempo prolungato una sola volta alla settimana. Per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria a tempo pieno permane l'obbligo di usufruire della mensa, tranne che per casi eccezionali e documentati, su cui sarà fatta una valutazione dal Dirigente Scolastico.



ARTICOLO 2 – DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti gli alunni e le alunne devono rispettare il momento del pasto come fase importante della giornata educativa, e seguire le disposizioni dei docenti, del personale ATA e del personale incaricato della somministrazione dei pasti.

Tutti gli alunni e le alunne, sia che usufruiscano del pasto domestico, sia che usufruiscano del servizio mensa devono portare una bottiglietta o una borraccia per l'acqua, in modo da ridurre sensibilmente l'impatto ecologico.

Prima di avviare il momento del pasto, è opportuno procedere alla pulizia delle superfici dei banchi, anche con il contributo operativo degli alunni e delle alunne.

Al termine del pasto, gli alunni e le alunne getteranno i rifiuti negli appositi contenitori, differenziando per tipologia di rifiuto.

ARTICOLO 3 - ASPETTI ORGANIZZATIVI

Si prevede la possibilità per gli alunni/e di consumare un pasto domestico portato da casa all'interno delle aule. Ogni gruppo è affidato alla vigilanza dei docenti presenti che ne sono responsabili per tutta la durata della pausa mensa.

E' consentita se ritenuta opportuna la presenza degli educatori e del personale ausiliario durante il consumo dei pasti, fermo restando il rispetto delle misure igieniche personali. Il pasto sarà consumato da tutti gli alunni presso il proprio banco. Le operazioni di disinfezione saranno programmate attraverso procedure condivise con i docenti in servizio durante il periodo della mensa.

I genitori avranno cura di segnalare ai docenti della classe la presenza di eventuali allergie. E' importantissimo che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare i bambini sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone. I genitori esonereranno i docenti e la scuola da qualsiasi responsabilità dovuta allo scambio di cibo tra alunni, soprattutto in caso di presenza di allergie diagnosticate o sospette o dal consumo di cibi non perfettamente conservati. Per ovvie esigenze di carattere organizzativo connesse alla carenza di personale, non sarà possibile far recapitare i pasti ai bambini durante le lezioni. In caso di dimenticanza, la famiglia sarà avvisata telefonicamente per poter venire a prelevare il bambino e portarlo casa, senza possibilità di rientro.

ARTICOLO 4 - CRITERI DI FRUIZIONE

Nella preparazione e conservazione dei cibi ci si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte dei figli. Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedono di essere riscaldati né conservati in frigorifero e dovrà pervenire a scuola, in porzione monodose e corredato da quanto necessario per la consumazione. Il pasto sarà riposto in classe all'inizio delle lezioni e sarà ritirato dall'alunno al momento della refezione.

L'alunno dovrà essere fornito di tale pasto sin dal suo arrivo a scuola: il pasto non potrà essere recapitato all'alunno nel corso della giornata scolastica né da parte della famiglia né da parte di servizi di ristorazione esterna, per evitare interruzioni continue del servizio scolastico.



ARTICOLO 5 - MODALITÀ DI CONSUMAZIONE DEL PASTO (CIBI E BEVANDE) E DIVIETI.

Le famiglie dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- ✓ Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.
- ✓ Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, perché non potranno ricevere l'ausilio dei docenti o del personale ATA, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- ✓ Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile con il nominativo dell'alunno/a; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- ✓ Tali pasti potranno essere riposti all'interno di contenitori per alimenti e/o termici e saranno conservati a cura dell'alunno/a;
- ✓ **L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola nel corso della giornata scolastica.**
- ✓ Tutto il necessario per il coperto è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti;
- ✓ Il minore non dovrà portare coltelli neanche di plastica anche perché si ribadisce che il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaino.

ARTICOLO 6 - CIBI CONSIGLIATI, CIBI DA EVITARE E CIBI NON AMMESSI

Si consiglia il rispetto delle regole nutrizivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.

Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo.

Si fa espresso divieto dell'utilizzo di creme (maionese, ketchup etc.); di cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche; di cibi fritti e untuosi; cibi ipercalorici; snack dolci (es. biscotti, merendine)

Sono sconsigliati cibi indicati come a rischio soffocamento (wurstel, polpette e mozzarella non adeguatamente tagliate in pezzi piccoli, uva, prosciutto crudo, ciliegie.

Non sono ammessi cibi da fastfood, merendine, snacks, patatine fritte, o simili, nè bibite gassate o zuccherate.

ARTICOLO 7 - RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEGLI ALUNNI

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.



La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.

Si invitano i Genitori/Tutori ad EDUCARE i rispettivi figli a non scambiare il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. I casi di intolleranze/o allergia devono comunque essere resi noti ai docenti da parte dei genitori. L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e la sottoscrizione dell'attestazione liberatoria, da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale.

ARTICOLO 8 - RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a:

- ✓ far fruire il pasto domestico agli alunni nelle aule adibite a classi;
- ✓ fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, sollevando i docenti da ogni responsabilità;
- ✓ assicurare la pulizia dello spazio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico;
- ✓ assicurare il valore educativo del tempo mensa;
- ✓ la scuola si riserva di segnalare alla competente ASL eventuali problematiche dovute alla consumazione del pasto domestico.

ARTICOLO 9 - DIVIETO DI REGIME MISTO

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio mensa con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

Le famiglie sono tenute a comunicare ad inizio anno scolastico, e comunque entro il 30 settembre, il regime alimentare prescelto. E' comunque severamente vietato introdurre a mensa stoviglie, alimenti e bevande varie se si opta per il servizio di refezione scolastica e non domestica.

ARTICOLO 10 - DURATA

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata per l'intero anno scolastico; non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa se non per dichiarate e provate necessità, che dovranno essere vagliate e approvate dal Dirigente Scolastico.

ARTICOLO 11 - REVOCA DEL PERMESSO ALLA FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

E' facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo



ARTICOLO 12 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei figli del pasto domestico avanzeranno la richiesta all'Istituto Comprensivo entro il 30 settembre, di ogni anno scolastico, utilizzando apposito modulo, pubblicato sul sito scolastico. Il modulo dovrà essere presentato a mano presso la segreteria dell'Istituto Scolastico completo di tutti i dati richiesti e firmato e corredato dal documento di riconoscimento di entrambi i genitori. I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento. Unitamente alla presentazione del modulo compileranno e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in refettorio di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazioni. Solo dopo autorizzazione del Dirigente Scolastico, gli alunni potranno consumare il pasto domestico.



Al Dirigente Scolastico
IC MONTALTO UFFUGO TAVERNA

Sede

ATTESTAZIONE LIBERATORIA PER CIBO PORTATO DA CASA

I sottoscritti _____ e _____ genitori/tutori
dell'alunna/o _____

frequentante nell'a.s. la scuola _____ classe _____ Sez. _____ del plesso di

di codesto Istituto Comprensivo,

DICHIARANO

- ✓ di assumersi ogni responsabilità relativa alla preparazione, conservazione, consumazione del pasto domestico, nonché della qualità e della igienicità degli alimenti introdotti nell'istituto;
- ✓ di assumersi ogni responsabilità relativamente alle caratteristiche educative, nutrizionali ed igieniche del pasto domestico, fornendo al proprio figlio le opportune indicazioni sul corretto consumo dello stesso in autonomia e sul rispetto degli altri compagni, pur senza rinunciare alla necessaria e dovuta assistenza educativa da parte del corpo docente;
- ✓ di provvedere in proprio a fornire al figlio il materiale necessario al consumo del pasto (tovaglietta, tovagliolo, bottiglietta non in vetro per l'acqua, bicchiere in plastica/carta, posate monouso ed escluso il coltello) e di rispettare il divieto di portare a scuola scatolame in latta e/o vetro, con la precisazione che il figlio potrà e dovrà avere libero accesso all'acqua pubblica ed ai bidoni dell'immondizia per lo smaltimento dei propri rifiuti;
- ✓ di accettare e rispettare l'organizzazione interna e la disposizione dei minori nei vari tavoli, così come operata dalla Dirigenza scolastica, se e in quanto la stessa sia conforme alle norme vigenti nell'Ordinamento;
- ✓ di aver accettato il Regolamento di cui sopra, deliberato dal Consiglio di Istituto in data _____ con delibera n. _____

N.B.: la presente attestazione è valida per l'intero anno scolastico di riferimento.

Dichiarazione resa ai sensi dell'art.46 DPR 28.12.2000 n.445

FIRMA DEI GENITORI

MADRE _____

PADRE _____

Si allega copia di un documento di riconoscimento per ogni soggetto firmatario.